la Repubblica

N°and issue date: year 40 - n°112 - 13/05/2015
Circulation: 462.262 Frequency: daily (quotidiano)
Pag: 40 Website: www.repubblica.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari Direttore Ezio Mauro

MI-1F www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 112 IN ITALIA € 1,40 CON DVD LEZIONI DI CINEMA € 11,30 MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2015

TAGLIATORE
www.tagliatore.com

R2/ LA CULTURA

I racconti di Benni: "Benvenuti nella bottega degli orrori"

STEFANO BENNI

ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2/ LO SPORT

Il Bayern si arrende, passa il Barça stasera la Juve spera nella finale

CROSETTI, GAMBA, MURA E SORRENTINO

Renzi: "Basta con la sinistra masochista" Sulla scuola scontro governo-sindacati

> I professori: "Insufficienti le modifiche al ddl, pronti al blocco degli scrutini". Boicottati i test Invalsi

L'INTERVISTA

Il premier: c'è chi vuole rianimare Forza Italia Istruzione, non si gioca sulla pelle degli studenti

"

IL BUCO-PENSIONI

La Consulta non dice che vanno rimborsati tutti i contribuenti

LE RIFORME E IL PD

Il Paese sta cambiando Fassina se ne va? È un problema suo

IL VOTO IN CAMPANIA

Il partito è pulito ma alcuni candidati mi imbarazzano

"

CLAUDIO TITO

IN TUTTA Europa c'è una sinistra riformista e una sinistra masochista. La sinistra riformista è quella che prova a vincere». Così il premier Matteo Renzi ieri a *Repubblica Tv*. E ancora: «Forza Italia ha una sola possibilità di essere rianimata e gliela dà la sinistra masochista». Intanto, sulla riforma della scuola è scontro tra il governo e i sindacati che minacciano un nuovo sciopero e il blocco degli scrutini. Record di astensioni tra gli studenti ai test di valutazione Invalsi alle superiori.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4
L'INTERVISTA ALLE PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

Le prove della discordia

MARIAPIA VELADIANO

DAL 2007 le prove Invalsi cercano di disegnare lo stato degli apprendimenti nella nostra scuola. Vengono somministrate a tutti gli studenti e le studentesse di seconda e quinta elementare, terza media e seconda superiore. Sono costruite sul modello internazionale delle prove Ocse-Pisa, misurano competenze più che conoscenze, cioè quanto di quel che a scuola si impara "passa" alla vita.

SEGUE A PAGINA 29

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

La spina cruciale della Liguria

C'È UNA regione, fra le sette in cui si voterà alla fine del mese, che sta molto a cuore al presidente del Consiglio. Matteo Renzi le ha dedicato numerose citazioni nel corso della lunga intervista a *Repubblica Tv*, ieri mattina. Quella regione è la Liguria, territorio di tradizione "rossa" dove in teoria il Partito democratico non dovrebbe avere problemi.

SEGUE A PAGINA 29

Banda larga, il Tesoro spinge "Lo Stato partner in una rete"

MILANO. Il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, apre a un coinvolgimento dell'Enel nel piano del governo sulla banda ultralarga. «Possono esserci sinergie», ha detto.

CARLOTTA SCOZZARI A PAGINA 24

L'ALLARME

Italia, altro caso di Ebola contagiato in Sierra Leone infermiere di Emergency

PINNA A PAGINA 21

IL REPORTAGE

Nel nuovo museo di Ellis Island qui l'America celebra le sue radici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE FEDERICO RAMPINI ALLE PAGINE 16 E 17

R2/ LA COPERTINA

"Mai più Islam nelle mie vignette ora dico addio a Maometto"

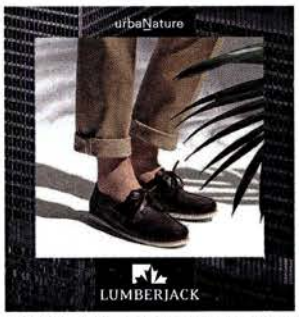
Parla Luz: è una trappola i terroristi fanno propaganda anche con il nostro lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ANAIS GINORI

PARIGI

SONO stufo. Non è paura, solo stanchezza, noia». Luz sorride, guarda con occhi malinconici dietro ai grandi occhiali, fuma la sigaretta elettronica. «La mia ultima goccia di ispirazione su Maometto si è esaurita con quella copertina verde di *Charlie Hebdo* del 14 gennaio. Ho avuto una conversazione mentale con il mio omino, il Profeta. Ci siamo rinfacciati le colpe. E alla fine ho capito che il problema non sono io né lui». Renald Luzier aveva 20 anni quando ha cominciato a lavorare per *Charlie Hebdo*. Il 7 gennaio si è salvato perché era il suo compleanno ed è arrivato in ritardo alla riunione di redazione. Aveva portato una torta, la *galette des rois*, che nessuno ha mai mangiato. Doveva chiamarsi così, *Gallette des rois*, il suo primo libro post-attentati diventato invece *Catharsis*: una *graphic novel* che *Repubblica* anticipa.

A PAGINA 30 CON UN COMMENTO DI CHRISTIAN SALMON



IL CASO

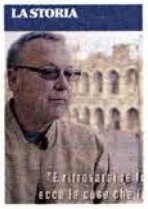
Quei 300 farmaci che spariscono Nelle farmacie estere si guadagna di più

MICHELE BOCCI

SERVONO ad abbassare la pressione o il colesterolo, però sono introvabili. Ogni giorno in Italia ci sono farmacisti che allargano le braccia di fronte ai clienti ed dicono che no, quella medicina non è disponibile. Non è chiaro quanti siano i prodotti che "spariscono", le stime parlano di almeno 300 in un anno.

A PAGINA 23

LA STORIA



Dopo 45 anni incontra il prete che lo violentò "Perché l'hai fatto?"

ANSALDO A PAGINA 22

GLI SPETTACOLI

In una Cannes blindata il cinema italiano si sfida tra tifo e produttori in guerra

NATALIA ASPESI

LA PATRIA chiama e anche se dell'Italia gli italiani parlano malissimo in ogni occasione, basta che un italiano partecipi a qualcosa di internazionale perché si diventi suoi fan accaniti. A meno che a partecipare alla stessa gara siano più di uno.

SEGUE A PAGINA 29
BIZIO E FINOS A PAGINA 50

VALERIA PARRELLA
TROPPA IMPORTANZA ALL'AMORE

Così come l'amore è: incompleto e sghembo.

EINAUDI

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: AUSTRIA ■ BELGIO ■ FRANCIA ■ GERMANIA ■ IRLANDA ■ LUSSEMBURGO ■ MONACO P. ■ OLANDA ■ PORTOGALLO ■ SLOVENIA ■ SPAGNA € 2,00 ■ MALTA € 2,20 ■ GRECIA € 2,50 ■ CROAZIA KN 15 ■ REGNO UNITO LST 1,80 ■ REPUBBLICA CECA CZK 64 ■ SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66 ■ SVIZZERA FR 3,00 ■ UNGHERIA FT 650 ■ U.S.A $ 2,00

la Repubblica

N°and issue date: year 40 - n°112 - 13/05/2015
Circulation: 462.262 Frequency: daily (quotidiano)
Pag: 40 Website: www.repubblica.it

la Repubblica

Il fascino della strada voluta da Giulio II: palazzi storici e vecchie botteghe

Roma

C'è il D. o. m. nello scrigno di via Giulia

GIUSEPPE CASCIARO

IL VIAGGIATORE che sa poco di storia e s'imbatte in via Giulia, a Roma, spesso si limita a giudicarla da lontano, a sprofondare lo sguardo fino all'ultimo dei suoi mille metri, a pronunciare un laconico "bella" e a svoltare subito verso le stradine più commerciali e affollate che portano nel chiassoso Campo de' Fiori. Non ci sono frotte di turisti in questa strada voluta da papa Giulio II agli inizi del 1500 per cominciare ad affrancare Roma dalla caotica architettura medievale. Peccato (o meno male).

Via Giulia è una strada-tesoro: ogni suo edificio ha una storia da raccontare. Bramante, Michelangelo e Borromini ne furono gli artefici. Al numero 131 c'è uno degli alberghi più giovani e seducenti della città. È il D. o. m. Una giovane concierge spiega perché quel nome. «Vede la lapide trovata in questo edificio e ora sul muro alla sua sinistra? C'è un'epigrafe, le prime lettere sono D. o. m. che vuole dire *Deo optime maximo*, A Dio, il più buono, il più grande. Il nome viene da questa abbreviazione. Comunque questo è un palazzo storico, sa, costruito nel 1600, sede di un antico convento maschile». Soddisfatti, raggiungiamo la stanza. Arredi lussuosi, libri, soprammobili originali, un comodo e soffice letto; i soffitti sono alti, una parete conserva l'antica struttura in mattoni, su un'altra si intravedono segni sbiaditi di affreschi. Specchi con molature originali ampliano gli spazi. Il bagno è decoroso, elegante; buono il kit. Gli accappatoi no: troppo rigidi. Il frigobar ha anche gli alcolici (ormai una rarità). Due grandi finestre lasciano filtrare la luce del pomeriggio. Sotto c'è via Giulia. Non lontano (anzi, vicinissimi) si notano tetti e terrazzi, campanili e cupole, fino a quella maestosa di San Pietro.

Usciamo. Di fronte al D. o. m. due militari presidiano l'ingresso della Dia (Direzione investigativa antimafia); un tempo qui c'erano le antiche carceri della città. Pochi i passanti, tanta la vita che anima i palazzi. Famiglie, negozi di antiquariato, studi professionali, nobili che si crogiolano nel loro passato, nuovi ricchi e vecchi benestanti che respirano dalle loro case la grande bellezza di Roma. È ora di cena. Andiamo verso il Pantheon. A pochi metri dalla piazza, in via degli Orfani, da tre anni espone la sua merce preziosa la libreria antiquaria Borromini. Noemi, la giovanissima figlia del proprietario, ne sa quanto un bibliofilo. Una tappa obbligata per chi ama i libri antichi. Poco più in là, superata piazza della Minerva, in via della Maddalena, i turisti fotografano la vetrina di Feroci, storica macelleria romana gestita oggi da cinque gioviali — e giovani — fratelli che ogni giorno sfornano prelibatezze. A cena scegliamo un ristorante che da poco ha modificato il suo aspetto, grazie all'intervento dell'archistar Jacques Garcia. Si chiama Casa Coppelle. Luci soffuse, divani pregiati, quadri, stoffe alle pareti. Tutto senza sfarzo. Un ambiente naturalmente elegante. E un menù, dagli antipasti ai dolci (compresa un'amatriciana gluten free mai assaggiata prima) da ottimo ristorante. Davvero bravo lo chef Fabio Rossi. Torniamo. In albergo c'è un'atmosfera frizzante. Nella cucina dell'accogliente Deer Club lo chef Max Mariola sforna gli ultimi piatti della sera. Il barman i primi cocktail della notte. Saliamo, ma prima vogliamo vedere la terrazza. Eccoli: il Gianicolo, il cupolone, i terrazzi illuminati. E un gabbiano, enorme, che volando basso si aggira strillando alla ricerca di cibo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.R.

DOVE MANGIARE
CASA COPPELLE
p. delle Coppelle 49
www.casacoppelle.it

COSA COMPRARE
MACELLERIA FEROCI
via della Maddalena 15
www.angeloferoci.it

PER SAPERNE DI PIÙ
www.turismoroma.it
www.romaviva.com